

DICHIARAZIONE DI SINTESI RELATIVA AL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO DELLA SS13 PONTEBBANA E DELLA A23 DELLA TANGENZIALE SUD DI UDINE – II LOTTO (ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b del D.lgs. 152/2006)

1. PREMESSA

La presente dichiarazione di sintesi è redatta ai sensi e per le finalità di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e quindi illustra le modalità con cui il percorso di Valutazione ambientale strategica (VAS) si è svolto e come gli esiti di tale percorso siano confluiti nella presente versione dell'Accordo di programma per la realizzazione del collegamento della SS13 Pontebbana e della A23 (AdP) - Tangenziale sud di Udine (Il lotto) - e del Rapporto ambientale, ivi compreso lo Studio "Analisi di prossimità della popolazione potenzialmente esposta all'inquinamento atmosferico indotto da traffico a seguito della realizzazione del ii lotto della tangenziale sud di Udine".

2. PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) E PERCORSO DI ELABORAZIONE DEL PPR

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D.lgs. 152/2006 e s.m.i., poiché l'AdP ha ad oggetto le Varianti ai PRGC di Pozzuolo del Friuli, Campofornido, Lestizza e Basiliano, elaborate per il settore dei trasporti e per quello della pianificazione territoriale e della gestione dei suoli che, contestualmente, costituiscono riferimento per progetti che devono essere sottoposti a VIA (o a screening di VIA), viene direttamente sottoposto a VAS.

Con DGR del 29/09/2017, n. 1807, sono stati adottati gli allegati necessari per avviare la VAS dell'AdP per la realizzazione della tangenziale sud - Il lotto ed è stato deciso di attuare la procedura di Vis.Pa. Ritenuto che gli esiti e approfondimenti individuati sulla scorta delle osservazioni pervenute dalla fase di consultazione e dalla procedura di Vis.Pa sarebbero stati d'interesse sotto il profilo della Salute anche per la VAS e avrebbero potuto integrare le valutazioni degli impatti analizzati nel Rapporto ambientale adottato con DGR 1807/2017, per ragioni di trasparenza, completezza e chiarezza, si è deciso di rinnovare la procedura di VAS partendo proprio dai risultati della procedura di Vis.Pa, resi disponibili sul sito web regionale. Sul medesimo sito, dunque, è stato reso disponibile anche il nuovo documento del Rapporto preliminare di scoping, di cui alla DGR con la quale è stata rinnovata la procedura di VAS, ossia la DGR 526/2018.

L'Allegato A di quest'ultima deliberazione di Giunta regionale (DGR 526/2018) conferma i soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, soggetti inizialmente individuati con la precedente DGR n. 1807 del 29 settembre 2017, come indicati nella seguente tabella.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS DELL'ADP della tangenziale sud di Udine	
AUTORITA' PROCEDENTE	Giunta regionale
SOGGETTO PROPONENTE	Servizio infrastrutture e lavori pubblici della Direzione centrale infrastrutture e territorio
AUTORITA' COMPETENTE	Giunta regionale
STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO ALL'AUTORITÀ COMPETENTE	Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia
SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	Regione Friuli Venezia Giulia:
	DC ambiente ed energia
	DC ambiente ed energia:
	- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Servizio energia - Servizio geologico

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS DELL'ADP della tangenziale sud di Udine	
	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio difesa del suolo - Servizio gestione risorse idriche - Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi
	DC salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia(*)
	DC infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia:
	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio paesaggio e biodiversità (**) - Servizio pianificazione territoriale e strategica (**)
	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA
	Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine
	Comuni
	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Basiliano - Comune di Campoformido - Comune di Lestizza - Comune di Pasian di Prato - Comune di Pozzuolo del Friuli - Comune di Udine - Comune di Pavia di Udine
	Consorzio di bonifica pianura friulana
	Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali
	Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia
	Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia
<p>(*) Nell'ambito delle riorganizzazioni dell'Amministrazione regionale, con DGR n. 1195 del 29 giugno 2018, DC salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia è stata rinominata DC Salute, politiche sociali e disabilità.</p> <p>(**) A seguito del trasferimento e della suddivisione delle funzioni del Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale con DGR 1429/2018 la sezione Paesaggio è stata trasferita al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e con DGR 1568/2018, la sezione biodiversità è stata incardinata nella Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche prevedendo il Servizio biodiversità.</p>	

La Giunta Regionale è stata identificata quale Autorità procedente e Autorità competente. La Struttura di supporto tecnico all'Autorità competente è il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, mentre il Soggetto proponente è il Servizio infrastrutture e lavori pubblici della Direzione centrale infrastrutture e territorio.

Con DGR 1807/2017 è stata attivata la fase di Analisi preliminare; tale fase è stata svolta attraverso una serie di incontri con i Soggetti competenti in materia ambientale, con i Servizi regionali e gli Enti pubblici deputati al rilascio dei pareri di competenza sulle Varianti allegate all'AdP e conclusa con DGR del 29/09/2017, n. 1807.

A seguito degli esiti della procedura di Vis.Pa e di ulteriori elementi conoscitivi emersi dalle osservazioni pervenute sui documenti consultati durante la fase di analisi preliminare, si è ritenuto di rinnovare la procedura di VAS dell'AdP elaborando un Rapporto preliminare predisposto ai sensi dell'articolo 13, comma 1, D.lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui si è preso atto con la DGR n. 526/2018, e attivando le consultazioni preliminari con i soggetti competenti in materia ambientale. La Fase delle consultazioni preliminari (scoping, articolo 13, D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) del processo di VAS ha avuto la finalità di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale. Le consultazioni preliminari si sono concluse nel mese di giugno del 2018. Con nota del 11/05/2018, prot. n. 31364 il Servizio LLPP ha trasmesso a tutti i Soggetti competenti in materia ambientale copia del Rapporto preliminare, richiedendo l'indizione della Conferenza di valutazione (ai sensi della DGR 2627/2015) da parte del Servizio valutazioni ambientali. La Conferenza è stata articolata in due riunioni:

- la prima (29/05/2018) dedicata all'illustrazione dei contenuti del Rapporto preliminare e all'acquisizione dell'accordo per ridurre il termine di novanta giorni per la consultazione;
- la seconda (28/06/2018) dedicata al recepimento dei contributi pervenuti nella fase di scoping.

A conclusione della consultazione preliminare sono pervenute 20 osservazioni da parte dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

1. Distretto delle Alpi Orientali – Ufficio di Venezia;
2. REGIONE FVG - Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio geologico;
3. REGIONE FVG - Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio energia;
4. REGIONE FVG - Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio autorizzazioni uniche e disciplina degli scarichi;
5. Ente Tutela Patrimonio Ittico - ETPI;
6. REGIONE FVG - Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
7. REGIONE FVG - Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;
8. Amministrazione comunale di Pavia di Udine (UD);
9. Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente - ARPA;
10. Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine - ASUIUD;
11. Amministrazione comunale di Basiliano;
12. Amministrazione comunale di Campoformido;
13. Amministrazione comunale di Lestizza;
14. Amministrazione comunale di Pasian di Prato;
15. Amministrazione comunale di Pozzuolo del Friuli;
16. Amministrazione comunale di Udine;
17. Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;
18. REGIONE FVG – Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio gestione risorse idriche;
19. REGIONE FVG – Direzione centrale Salute, Integrazione socio sanitaria, Politiche sociali e famiglia;
20. REGIONE FVG – Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio valutazioni ambientali.

Le risultanze delle osservazioni dei SCMA pervenute in fase di scoping hanno trovato riscontro nella successiva stesura dell'AdP, degli allegati nonché del Rapporto ambientale che ha dato risposta ai singoli contributi pervenuti nel paragrafo 1.5.6 intitolato *“Fase delle consultazioni preliminari (scoping) del processo di VAS”*.

Considerando gli esiti della fase consultiva preliminare, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni commisurate al livello pianificatorio che caratterizza l'AdP e le allegate Varianti urbanistiche, nonché gli eventuali aspetti di aggiornamento e le esigenze di approfondimento analitico - valutativo riferite alla procedura di Vis.Pa, il Servizio LLPP ha elaborato il Rapporto ambientale e la relativa Sintesi non tecnica, con i contenuti di cui all'Allegato VI, Parte II, D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'Allegato G, DPR 357/1997. I documenti sono stati adottati con deliberazione della Giunta regionale n. 2459 del 21 dicembre 2018.

In data 27 dicembre 2018 è stato pubblicato sul BUR n. 52 della Regione Friuli Venezia Giulia l'Avviso di approvazione e deposito degli atti dell'Accordo di programma per la realizzazione del collegamento della SS 13 Pontebba e A 23 - Tangenziale sud di Udine - Il lotto (artt. 19 e 20, LR 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i.) e della documentazione relativa alla procedura di VAS (artt. 13, 14 del decreto legislativo 152/2006), dando avvio alle consultazioni di VAS e stabilendo in 60 giorni il termine ultimo per la trasmissione delle osservazioni. Con nota prot. n. 80811/P del 28 dicembre 2018 è stata data comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale dell'avvio della fase di consultazione. Durante il periodo della consultazione pubblica, conclusa il 25 febbraio 2019, sono stati presentati osservazioni, pareri e contributi di carattere generale e puntuale utili all'elaborazione definitivo dell'AdP e del relativo Rapporto ambientale.

Gli esiti della consultazione pubblica sono stati considerati nella stesura del presente documento e degli elaborati allegati all'AdP.

Il Servizio infrastrutture e lavori pubblici della Direzione centrale infrastrutture e territorio, in collaborazione con il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, ha elaborato un documento istruttorio delle osservazioni, denominato *“Relazione istruttoria sulle osservazioni pervenute in merito al Rapporto ambientale dell'AdP della tangenziale sud di Udine – Il lotto”* e trasmesso dal soggetto proponente al Servizio valutazioni ambientali con nota prot. n.16835 TERINF/GEN-A del 15 marzo 2019, accogliendo varie indicazioni di indirizzo di cui tenere conto nella definitiva stesura dell'AdP, del Rapporto ambientale, della Sintesi

non tecnica e dello Studio di Analisi di prossimità e motivando puntualmente i casi in cui le osservazioni non sono state accolte.

Con propria deliberazione, la Giunta regionale, in qualità di autorità competente del procedimento di VAS, ha espresso il parere motivato favorevole sull'AdP, comprensivo dei relativi allegati, sul Rapporto ambientale comprensivo della Sintesi non tecnica, ed ha fornito le prescrizioni da recepire nell'ambito dell'approvazione di detti documenti, nonché nelle successive fasi di progettazione e di VIA.

3. METODOLOGIA VALUTATIVA

La VAS si è sviluppata in parallelo con la stesura dell'Accordo di Programma e si è basata sui contributi e sulle osservazioni pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di scoping.

Le azioni proposte dall'AdP sono state valutate al fine di determinare gli effetti significativi, compresi quelli indiretti, reversibili, probabili, di breve, medio e lungo periodo e cumulativi, positivi e negativi, sulle componenti ambientali e socio – economiche organizzate per fattori.

Durante la fase di scoping è stato delineato il metodo di valutazione ritenuto più idoneo, con la descrizione puntuale di ogni azione e la successiva valutazione rispetto ai fattori ambientali, anche attraverso l'utilizzo di matrici valutative.

I risultati sono poi stati accorpati in una matrice complessiva nell'ambito della quale si è proceduto a sintetizzare gli aspetti di cumulatività degli effetti.

Nell'ambito della valutazione ambientale delle singole azioni dell'AdP sono inoltre presenti elementi relativi al monitoraggio, sulla base delle informazioni presenti nei documenti elaborati per la procedura di screening di VIA a cui è stato sottoposto il progetto preliminare dell'opera, documenti approvati con DGR del 21/06/12, n. 1158.

4. INTEGRAZIONE DEGLI ELABORATI DELL'ADP CON LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

La documentazione adottata è stata modificata sulla base delle indicazioni contenute nel Parere motivato di VAS.

Il parere citato articola le prescrizioni di modifica dell'AdP, del Rapporto ambientale e dello studio "Analisi di prossimità della popolazione potenzialmente esposta all'inquinamento atmosferico indotto da traffico a seguito della realizzazione del II lotto della Tangenziale Sud di Udine", secondo i seguenti argomenti:

1. Accordo di Programma e Varianti urbanistiche oggetto dell'Accordo di programma;
2. Rapporto ambientale e studio "Analisi di prossimità della popolazione potenzialmente esposta all'inquinamento atmosferico indotto da traffico a seguito della realizzazione del II lotto della Tangenziale Sud di Udine";
3. Indicazioni per la documentazione da presentare per la valutazione di impatto ambientale relativa del progetto;
4. Correzioni errori materiali e refusi nei documenti di VAS.

Tali modifiche sono state interamente apportate ai documenti di VAS adottati con deliberazione della Giunta 2458/2018, giungendo in questo modo alla versione definitiva per l'approvazione.

Di seguito si riportano le proposte di modifica richieste dal citato parere motivato nell'ambito della VAS, *(riportate in carattere corsivo)* corredate dalle spiegazioni di come esse siano state recepite nel Rapporto ambientale, nella relativa Sintesi non tecnica e nello studio "Analisi di prossimità della popolazione potenzialmente esposta all'inquinamento atmosferico indotto da traffico a seguito della realizzazione del II lotto della Tangenziale Sud di Udine".

1. L'Accordo di Programma e Varianti urbanistiche oggetto dell'Accordo di programma è stato aggiornato come richiesto nei seguenti punti:

- a. *Il comma 2 dell'articolo 7 dell'accordo di programma va sostituito con il seguente:*

"2. La documentazione relativa al progetto da presentare in sede di procedimento di valutazione di impatto ambientale dovrà contenere le indicazioni di cui alle prescrizioni del parere motivato di VAS. L'individuazione puntuale delle misure di mitigazione e delle specifiche dell'azione di monitoraggio saranno effettuate nell'ambito della valutazione di impatto ambientale.

Il comma 2 dell'art. 7 dell'Accordo di programma è stato sostituito con quello indicato nel parere motivato.

- b. *Le norme di attuazione delle varianti urbanistiche dei P.R.G.C. dei Comuni interessati vanno integrate recependo le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nelle rispettive relazioni geologiche secondo quanto indicato dal parere del Servizio geologico prot. n. 0003963 del 25 gennaio 2019.*

Le norme di attuazione delle varianti urbanistiche dei P.R.G.C. dei comuni di Pozzuolo del Friuli, Lestizza, Campoformido e Basiliano sono state integrate recependo le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nelle rispettive relazioni geologiche.

Il Rapporto ambientale è stato aggiornato come richiesto nei seguenti punti:

- a. *nel paragrafo 3.2.1. "Metodologia adottata":*

- *si aggiorni la tabella 10 inserendo sia il dato complessivo di residenti, per singolo Comune, iscritti all'anagrafe sanitaria, sia la sola quota di coloro che sono residenti entro 300mt dalla rete stradale in studio, al fine da avere anche la percentuale di popolazione interessata dallo studio di prossimità.*

Il paragrafo 3.2.1 è stato integrato come richiesto.

- b. *nei paragrafi 4.3.1 "Azione A" e 4.4.1 "Azioni nel Comune di Pozzuolo del Friuli":*

- *alla descrizione delle valutazioni rispetto al fattore "clima" dell'azione A e dell'azione 1.1 si aggiunga la seguente spiegazione: "La valutazione di effetto non significativo sul fattore clima consegue anche dalla previsione di aree verdi di compensazione, le quali svolgono anche funzione di sequestro di carbonio e dunque contribuiscono a ridurre gli effetti sul clima".*

Le valutazioni del fattore Clima ai paragrafi 4.3.1 e 4.4.1 sono state integrate con l'indicazione "La valutazione di effetto non significativo sul fattore clima consegue anche dalla previsione di aree verdi di compensazione, le quali svolgono anche funzione di sequestro di carbonio e dunque contribuiscono a ridurre gli effetti sul clima".

- c. *nel paragrafo 7.1 "Considerazioni finali e indicazioni progettuali" siano inseriti i seguenti due nuovi paragrafi:*

- *un nuovo paragrafo denominato 7.1.7 "Indicazioni per la pianificazione comunale di settore".*

Al paragrafo 7.1 "Considerazioni finali e indicazioni progettuali" è stato inserito un nuovo paragrafo denominato 7.1.7 "Indicazioni per la pianificazione comunale di settore".

- *Un nuovo paragrafo denominato 7.1.8 "Altre indicazioni inerenti la progettazione dell'infrastruttura".*

Al paragrafo 7.1 "Considerazioni finali e indicazioni progettuali" è stato inserito un nuovo paragrafo denominato 7.1.8 "Altre indicazioni inerenti la progettazione dell'infrastruttura".

- d. *nel paragrafo 7.1.1 "Indicazioni inerenti il PPR e l'attuazione delle Reti strategiche" sia:*

- *riportata la seguente indicazione: "Il progetto della tangenziale sud – Il lotto dovrà essere accompagnato da uno studio che si relazioni con l'approccio metodologico previsto dal PPR per la rete ecologica locale di area vasta e da una attenta valutazione di tutte le misure di mitigazione da adottare*

(i.e. realizzazione sovrappassi e sottopassi, ricostituzione di habitat, ecc..), per mantenere un livello di permeabilità ecologica del territorio comparabile con quello attuale”;

- data indicazione di predisporre e presentare la documentazione secondo le modalità riportate nell'allegato C della legge regionale 9/2005 per l'esame degli interventi compensativi di cui all'art. 5 della legge citata, al fine di assumere la relativa autorizzazione;
- data indicazione che, in fase di progettazione definitiva e di relativa VIA, si provveda a un'adeguata compensazione delle superfici verdi di pregio che verranno rimosse a seguito della realizzazione dell'opera;
- indicato che, a parziale compensazione del consumo di suolo, dovrà essere prevista la dismissione ed il recupero ambientale delle aree occupate da infrastrutture non più funzionali perché in parallelo o comunque con funzioni analoghe a quelle di nuova realizzazione. Per mitigare la perdita di servizi ecosistemici e in particolare la riduzione delle funzioni di stoccaggio e sequestro del carbonio svolte dalle superfici che verranno impermeabilizzate, si evidenzia che dovranno essere effettuati interventi di riforestazione su superfici adeguate a compensare i servizi ecosistemici del suolo consumato.

Il paragrafo 7.1.1 è stato integrato riportando le indicazioni puntuali richieste.

e. nel paragrafo 7.1.4 “Indicazioni inerenti la tutela delle risorse idriche” sia/siano:

- evidenziate le criticità relative all'interferenza del progetto con il reticolo idrico come riportate negli allegati alla DGR n.1158/2012 relativi al progetto preliminare;
- data indicazione di elaborare le statistiche sulle precipitazioni massime orarie (ad es. alla stazione pluviografica di Udine) tenendo conto della disponibilità di dati significativi (ad es. anni 1933,1942,1953,1998 etc.);
- esplicitato che lo Studio idraulico, da predisporre in sede di VIA, dovrà considerare tutti gli accorgimenti possibili onde minimizzare le interferenze con i flussi idrici, compresi i rischi potenziali nei confronti della rete minore e, soprattutto, il progetto definitivo non dovrà recare pregiudizio al funzionamento dell'opera di presa della cassa di laminazione (prevista in destra orografica del Torrente Cormor) e al pieno sfruttamento dei volumi d'invaso previsti e dovrà porsi in armonia con i contenuti dell'art. 7 delle NTA del Piano Stralcio di difesa idraulica del torrente Cormor;
- data indicazione di considerare, nell'ambito della progettazione, il principio di invarianza idraulica come richiamato nel “Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'articolo 14, comma 1, lettera k) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)”, approvato con DPR n. 83/Pres. del 27/03/2018 e pubblicato sul BUR n. 15 del 11/04/2018;
- data indicazione di effettuare il calcolo della portata massima dei bacini sottesi posti a nord della cassa di laminazione e il possibile contributo di esondazione da monte delle lavie;
- data indicazione di valutare gli impatti sui canali consortili artificiali, tenendo conto dei tempi e delle modalità di asciutta dei canali interferenti/attraversati con l'infrastruttura stradale in progetto, che possono comportare un incremento delle portate d'acqua rilasciate dal sistema derivatorio Ledra-Tagliamento nei Torrenti Corno e Cormor, in corrispondenza dei rispettivi nodi idraulici di San Mauro e dell'Ente Fiera;
- data indicazione di valutare in modo esaustivo e che sia correttamente applicato il principio di invarianza idraulica anche al fine di poter chiarire se esiste la possibilità che le acque di dilavamento provenienti dalle aree stradali, previa raccolta e trattamento, così come le acque di ruscellamento superficiale della campagna circostante (raccolte in qualche caso nelle cosiddette “lavie”) intercettate dall'opera prevista, siano eventualmente convogliate in fossi di scolo appositamente creati allo scopo, oppure indirizzate nei canali consortili interferenti con l'infrastruttura stradale in progetto;

- *esplicitato che la Relazione idraulica fornirà i dati necessari alla progettazione delle opere d'arte principali interferenti con i corsi d'acqua presenti nel territorio attraversato dall'intervento infrastrutturale (con particolare riguardo al torrente Cormor) e delle opere di difesa idraulica;*
- *data indicazione di valutare le idoneità delle modalità e dei tempi di rilascio dei previsti volumi invasabili adiacentemente al sedime stradale con le esigenze dei gestori e dei responsabili della rete idraulica di recapito;*
- *data indicazione di valutare la presenza di idonee luci libere tali da assicurare il deflusso delle acque di eventuale esondazione al fine di evitare il fenomeno di insaccamento nei tratti non in alveo/golena;*
- *data indicazione di valutare l'idoneità delle opere in alveo/golena;*
- *chiarito che gli scarichi sul suolo sono disciplinati dall'art. 103 del D.Lgs. 152/2006 e che di tali vincoli normativi bisogna tenere conto in fase di progettazione definitiva;*
- *data indicazione di verificare la conformità degli interventi di tombinatura di corpi idrici superficiali rispetto alla normativa tecnica vigente e, nel caso positivo, l'idoneità degli stessi con particolare riguardo al rischio di ostruzione, intasamento e funzionamento in pressione;*
- *data indicazione di considerare l'idoneità delle opere alle norme tecniche sulle costruzioni attualmente vigenti;*
- *data indicazione di implementare le misure di mitigazione richiamate dallo Studio idraulico di cui alla DGR 1158/2012, nella consapevolezza che il contesto morfologico e territoriale è radicalmente cambiato rispetto all'alluvione del 1920 a seguito delle opere di infrastrutturazione del territorio.*

Il paragrafo 7.1.4 è stato integrato riportando le indicazioni puntuali richieste.

f. *nel paragrafo 7.1.5 "Indicazioni inerenti la salute umana" sia:*

- *data indicazione di considerare l'assetto fondiario e lo sviluppo della rete irrigua eventualmente presente.*

Il paragrafo 7.1.5 è stato integrato riportando le indicazioni puntuali richieste.

g. *nel paragrafo 7.1.6 "Indicazioni inerenti il clima acustico e l'aria" sia:*

- *data indicazione di effettuare uno specifico approfondimento relativamente al clima acustico per gli abitati di Zugliano e Terenzano per i quali sono stati individuati scenari peggiorativi (è previsto un incremento stimabile in circa 10 dB) e l'opportunità di prevedere adeguate misure di mitigazione per i recettori soggetti ad un maggiore impatto. Se necessario, si valuti l'opportunità di prevedere ulteriori misure di mitigazione a tutela generale dell'abitato a fronte del significativo incremento rispetto al clima acustico che attualmente caratterizza tali aree;*
- *data indicazione di dettagliare e commendare maggiormente i risultati delle previsioni modellistiche ante e post operam, in particolare si raccomanda di quantificare il previsto miglioramento della qualità dell'aria lungo la SS13 (riportato in legenda alle figure di pagg. 63-4-5 solo con l'indicazione "<0");*
- *data indicazione di integrare le variazioni relative al clima acustico a seguito della realizzazione dell'opera (a scala di area vasta e correlate alla presenza demografica);*
- *data indicazione di integrare con una valutazione numerica dell'impatto in termini di qualità dell'aria, anche in relazione ai limiti di legge per i diversi inquinanti, per gli ambiti laddove sia previsto un peggioramento legato all'incremento significativo del flusso veicolare;*
- *data indicazione di integrare con una valutazione numerica dell'impatto acustico ai recettori residenziali ed eventuali recettori sensibili, anche in relazione ai limiti di legge, per gli ambiti laddove sia previsto un peggioramento legato all'incremento significativo del flusso veicolare.*

Il paragrafo 7.1.6 è stato integrato riportando le indicazioni puntuali richieste.

h. nel paragrafo 7.1.7 "Indicazioni per la pianificazione comunale di settore" sia:

- indicata la necessità di provvedere all'aggiornamento dei Piani Comunali di Classificazione Acustica (PCCA) rendendoli coerenti con la previsioni delle varianti ai PRGC e, nel contempo, raccomandare di provvedere quanto prima alla predisposizione dei PCCA per i territori attualmente ancora sprovvisti, ai sensi della L.R. 16 del 18 giugno 2007 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" e ss.mm.ii.

Il paragrafo 7.1.7 è stato integrato riportando le indicazioni puntuali richieste.

i. nel paragrafo 7.1.8 "Altre indicazioni inerenti la progettazione dell'infrastruttura" sia/siano:

- evidenziati tutti i tratti stradali caratterizzati da significativo aumento dei flussi di traffico previsti e, rispetto a questi tratti, siano articolate le indicazioni di cui tenere conto in fase di progettazione;
- data indicazione di trattare con maggior dettaglio la valutazione delle alternative progettuali (di tracciato e di regolamentazione dei flussi di traffico), corredandole con un inquadramento cartografico delle stesse;
- data indicazione di estendere l'analisi dei flussi di traffico e di prossimità all'Alternativa 1 provvedendo al confronto tra le due alternative (Alternativa 1 e Alternativa 2B);
- evidenziata l'opportunità di ricalcolare, in fase di VIA, il modello di stima dei volumi di traffico ante e post operam, valutando anche il contributo della popolazione residente entro 300mt da Viale Venezia;
- data indicazione di individuare eventuali misure di controllo della velocità sulla SS 13 nel tratto sotteso alla tangenziale sud di Udine che sarà declassificato;
- data indicazione di valutare l'opportunità di individuare possibili misure di mitigazione riguardanti aree non ricomprese nell'AdP, per le quali si rilevino criticità significative, considerando anche alternative rappresentate da diversi scenari di limitazione/regolamentazione del traffico;
- data indicazione di valutare, in luogo della bretella interrata che collega la S.P. 89 alla S.S. 13 a Campoformido, la possibilità di prevedere un incrocio a rotatoria a raso;
- data indicazione di evidenziare l'eventuale svalutazione dei terreni a seguito del frazionamento, valutando la possibilità di minimizzare gli impatti conseguenti anche attraverso un eventuale riordino, nonché di riconoscere in sede di acquisizione il pregio dei terreni;
- data indicazione di valutare la permeabilità dell'opera per lo svolgimento delle funzioni agricole;
- data indicazione di valutare le eventuali limitazioni e preclusioni di linee di sviluppo future (ad esempio sistemi di irrigazione sostenibili), con l'obiettivo di contenerle e se possibile di superarle.

Il paragrafo 7.1.8 è stato integrato riportando le indicazioni puntuali richieste.

La Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale sia:

- integrata a pagina 30 con le mappe riportate da pag. 162 a pag. 167 del Rapporto ambientale.

Il documento di Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale è stato aggiornato recependo le indicazioni del Parere motivato riguardanti il Rapporto ambientale, nonché integrato, come richiesto, con le mappe riportate al par. 3.2 del Rapporto ambientale.

Lo studio Analisi di prossimità sia integrato:

- prevedendo nel report apposite mappe che mostrano la distribuzione spaziale della popolazione suddivisa per percentili, a cui è associato il range del delta di esposizione e in particolare permettano di

identificare in maniera puntuale la popolazione esposta a volumi di traffico maggiori a 20.000 veicoli/giorno;

Gli allegati 1 e 2 che costituiscono parte dell'integrazione allo Studio Analisi di prossimità, contengono rispettivamente le "Mappe della localizzazione dei residenti in studio (per aree di influenza rispetto alla residenza pari a 50 mt, 150 mt e 300 mt) con associato i volumi di traffico (VEICOLI TOTALI) allo stato di fatto e allo stato di progetto, i percentili del delta di esposizione tra i volumi allo stato di fatto e di progetto, stratificati per volumi di traffico $\leq 0 >$ a 10.000 veicoli totali/giorno." e "Mappe della localizzazione dei residenti in studio (per aree di influenza rispetto alla residenza pari a 50 mt, 150 mt e 300 mt) con associato i volumi di traffico (MEZZI PESANTI) allo stato di fatto e allo stato di progetto, i percentili del delta di esposizione tra i volumi allo stato di fatto e di progetto, stratificati per volumi di traffico $\leq 0 >$ a 2.500 mezzi pesanti/giorno."

- *aggiornando l'indice dell'elaborato denominato "Analisi di prossimità della popolazione potenzialmente esposta all'inquinamento atmosferico indotto da traffico a seguito della realizzazione del II lotto della tangenziale sud di Udine";*

L'indice è stato aggiornato.

- *aggiornando la tabella 1 di pagina 6 dello Studio di prossimità inserendo sia il dato complessivo di residenti, per singolo Comune, iscritti all'anagrafe sanitaria, sia la sola quota di coloro che sono residenti entro 300mt dalla rete stradale in studio, al fine da avere anche la percentuale di popolazione interessata dallo studio di prossimità;*

La tabella 1 è stata aggiornata come richiesto.

- *richiamando nel testo la formula utilizzata per pesare i diversi volumi di traffico prodotti dai diversi archi stradali;*

La formula utilizzata per pesare i diversi volumi di traffico prodotti dai diversi archi stradali è stata inserita nel capitolo 2. "Materiali E Metodi"

- *inserendo nel report il dettaglio del grado di copertura della georeferenziazione per la popolazione residente nei Comuni in studio al 01 ottobre 2018.*

L'Allegato 3, che costituisce parte dell'integrazione allo Studio Analisi di prossimità contiene, "Georeferenziazione dei numeri civici della popolazione residente nei Comuni in studio"

3. Indicazioni per la documentazione da presentare per la valutazione di impatto ambientale relativa del progetto.

Le indicazioni per la documentazione relativa al progetto da presentare in sede di procedimento di valutazione di impatto ambientale dovrà contenere le indicazioni di cui alle prescrizioni del parere motivato di VAS (come indicato dall'art. 7 comma 2 dell'AdP).

4. Correzioni errori materiali e refusi nei documenti di VAS.

Gli errori materiali e i refusi riscontrati nel Rapporto ambientale, nella relativa Sintesi non tecnica e nell'Analisi di prossimità sono stati corretti.

CONCLUSIONI

L'Accordo di programma ha seguito correttamente tutte le fasi della procedura di VAS e, come illustrato estesamente nel Rapporto Ambientale, che riassume anche la storia dell'opera, la localizzazione del secondo

lotto della tangenziale sud Udine ha una origine fisica non modificabile, che corrisponde al Casello di Udine Sud, e il cui sviluppo proposto presenta una complessiva sostenibilità ambientale che non si riscontra, dati i vincoli monumentali insistenti nell'area oggetto dell'intervento, in tracciati diversi, che garantiscano, al contempo, sia i livelli di servizio e sia le caratteristiche funzionali di una infrastruttura di primo livello.